COMUNE DI GRANOZZO CON MONTICELLO

Provincia di Novara

REGOLAMENTO COMUNALE

PER LA

DISCIPLINA DELLE ENTRATE

Approvato con deliberazione del Consiglio comunale n° 31 in data 21.12.2000

Art. 1 - Oggetto e finalità del Regolamento

1. Il presente Regolamento ha per oggetto la disciplina generale di tutte le entrate proprie del Comune, sia tributarie che patrimoniali, in conformità ai principi fissati dallo Statuto e dalle leggi, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 7 del Decreto Legislativo 18-08-2000 n.267..

2. Le disposizioni del Regolamento sono volte ad individuare le entrate, a dettare principi per la determinazione delle aliquote dei tributi, dei canoni, delle tariffe e dei prezzi dei servizi, a disciplinare le attività di liquidazione, di accertamento, di riscossione, di contenzioso, di determinazione ed applicazione delle sanzioni, nonché a specificare le procedure, le competenze degli uffici, le forme di gestione.

3. Il reperimento delle risorse tributarie e patrimoniali è finalizzato a raggiungere l'equilibrio economico di bilancio del Comune.

Art. 2 - Definizione delle entrate

1. Costituiscono entrate tributarie quelle derivanti dall'applicazione di leggi dello Stato, le quali, in attuazione della riserva dell'art. 23 della Costituzione, individuano i tributi di pertinenza del Comune, le fattispecie imponibili, i soggetti passivi, le aliquote massime, con esclusione dei trasferimenti di quote di tributi erariali, regionali e provinciali.

2. Costituiscono entrate di natura patrimoniale tutte quelle che non rientrano nel precedente comma 1, quali canoni e proventi per l'uso e il godimento di beni comunali, corrispettivi e tariffe per la fornitura di beni e per la prestazione di servizi ed, in genere, ogni altra risorsa la cui titolarità spetta al Comune.

Art. 3 - Determinazione delle aliquote, dei canoni e delle tariffe

1. Le aliquote dei tributi sono determinate con apposita delibera entro i limiti stabiliti dalla legge per ciascuno di essi e nei termini previsti per l'approvazione del bilancio, in misura tale da consentire il raggiungimento dell'equilibrio economico di bilancio ed, a tal fine, possono essere variate in aumento o in diminuzione per ciascuna annualità, ove ciò si renda necessario e non sia diversamente disposto dalla legge.

2. I canoni per l'utilizzo del patrimonio comunale vengono fissati con apposita delibera entro i termini di approvazione del bilancio, in modo che venga raggiunto il miglior risultato economico, nel rispetto dei valori di mercato. Deve altresì essere assicurato l'adeguamento periodico in relazione alle variazioni di detti valori.

3. Le tariffe ed i corrispettivi per la fornitura di beni e per prestazioni di servizi vengono determinati con apposita delibera entro i termini di approvazione del bilancio, in conformità ai parametri forniti dalle singole disposizioni di legge, ove esistano, e, comunque, in modo che con il gettito

venga assicurata la copertura dei costi del servizio cui si riferiscono.

Art. 4 - Forme di gestione delle entrate

1. La liquidazione, l'accertamento e la riscossione delle entrate tributarie e non, ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 15-12-1997, n. 446, a seguito di valutazioni preliminari effettuate per rispondere a criteri di maggiore economicità, funzionalità, regolarità, efficienza e semplificazione degli adempimenti dei contribuenti, sono svolti nelle seguenti forme:

- canone servizio illuminazione votiva: gestione diretta;
- tariffa servizio idrico integrato: gestione diretta;
- tassa servizio rifiuti; gestione diretta;
- imposta comunale sugli immobili - I.C.I. in affidamento
al Concessionario ai sensi del comma 3, articolo 10, del D.Lgs. 504/1992;
- tassa occupazione suolo pubblico temporanea e permanente: gestione diretta;
- imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni: gestione diretta;
- imposta comunale per l'esercizio di imprese, arti, professioni: gestione diretta.

2. Le entrate per le quali il presente articolo prevede la gestione diretta sono riscosse in base ad appositi "elenchi dei contribuenti" formati ed approvati con le modalità indicate al successivo art. 8.

Art. 5 - Criteri per la gestione delle singole entrate

1. Per la gestione delle singole entrate elencate al precedente articolo 4 trovano applicazione i seguenti criteri stabiliti con:

- a) **Servizio illuminazione votiva:**
 - Regolamento comunale di polizia mortuaria e cimiteriale, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n.14 in data 30.05.1994 e successive modifiche.
- b) **Servizio idrico integrato:**
 - Regolamento comunale per il servizio dell'acquedotto comunale, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n.27 in data 05.02.1987 e successive modifiche.
- c) **Servizio smaltimento rifiuti:**
 - l'elenco dei contribuenti deve essere predisposto entro il mese di dicembre dell'esercizio finanziario corrente;
 - l'importo della tassa rifiuti, comprensivo delle addizionali ex ECA e del tributo provinciale ambientale, è determinato su base annua, fatto salvo il caso di nuove iscrizioni e/o cancellazioni, per cui la tassa è determinata con decorrenza dal bimestre successivo alla dichiarazione di nuova

iscrizione o con applicazione fino al bimestre corrente alla data della denuncia di cessazione;

- la tassa rifiuti è riscossa ripartendo il totale dovuto in quattro rate di pari importo con scadenza nei mesi di febbraio, aprile, giugno e agosto dell'anno successivo;
- per quanto non disciplinato dal presente regolamento, è fatto rinvio a quanto stabilito dalla legge e dai regolamenti comunali vigenti relativi al servizio di smaltimento rifiuti e di applicazione della tassa rifiuti, che non siano incompatibili con le disposizioni regolamentari su indicate.

d) Imposta comunale sugli immobili:

per la disciplina delle entrate relative all'imposta comunale sugli immobili - I.C.I. - è fatto rinvio al D.Lgs. n.504/1992.

e) Tassa occupazione suolo pubblico:

per la disciplina delle entrate relative alla applicazione della tassa per l'occupazione del suolo pubblico temporanea e permanente è fatto espresso rinvio alla legge ed al regolamento comunale vigente approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 17 in data 30-05-1994;

f) Imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni

per la disciplina delle entrate relative all'imposta sulla pubblicità ed ai diritti sulle pubbliche affissioni è fatto espresso rinvio alle norme di legge ed alle disposizioni approvate con deliberazione della Giunta comunale n. 39 in data 24.01.1994.

g) Imposta Comunale per l'esercizio di Imprese, Arti e Professioni

per la disciplina delle entrate relative ad accertamenti ICIAP si rinvia a quanto stabilito con deliberazione del Consiglio comunale n.48 in data 30.10.1990.

2. Tutti i riferimenti temporali, indicati nel presente articolo e nei regolamenti citati, devono intendersi ordinatori e possono essere modificati in caso di necessità e per ogni anno con deliberazione della Giunta comunale, nel rispetto comunque dei termini temporali previsti in caso di pagamenti rateizzati.

3. La Giunta comunale, per situazioni particolari, potrà, con apposito atto motivato, stabilire differimenti di termini o rateizzazioni per i versamenti relativi alle entrate di cui al presente articolo, gestite in forma diretta.

Art. 6 - Modalità di riscossione delle entrate in gestione diretta

1. Per la riscossione delle entrate per le quali è prevista la gestione diretta, i versamenti dei contribuenti saranno effettuati esclusivamente su conto corrente postale intestato alla Tesoreria del Comune o direttamente presso la

Tesoreria del Comune.

Art. 7 - Gestione in forma associata delle entrate

1. In applicazione dei principi stabiliti dall'art.33 del decreto legislativo 18-08-2000, n. 267 e delle leggi regionali di attuazione, le attività relative alle entrate di cui all'art. 4 per le quali è prevista la gestione diretta, possono essere svolte anche in associazione con altri Enti locali, ai sensi degli artt. 30, 31, 32 del decreto legislativo 18-08-2000, n. 267, con le modalità che saranno disciplinate all'atto dell'istituzione delle forme associative previste dalle disposizioni citate.

Art. 8 - Soggetti responsabili delle entrate

1. Sono responsabili delle singole entrate del Comune i funzionari dei singoli settori ai quali le stesse risultano affidate in base al regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi, con provvedimento di attribuzione della responsabilità dei servizi.

2. Il funzionario responsabile cura tutte le operazioni utili all'acquisizione delle entrate, compresa l'attività istruttoria di controllo e verifica e l'attività di liquidazione, di rimborso, di accertamento e sanzionatoria.

3. Compete al responsabile di cui al presente articolo l'approvazione degli elenchi dei contribuenti relativi ad ogni singola entrata per la quale è prevista la gestione diretta da parte del Comune e per quelle che, pur se affidate a terzi, la legge prevede che il visto di esecutorietà o l'approvazione sia attribuito alla competenza dell'ente impositore, ai sensi dell'art. 52 comma 5 lettera d) del D. Lgs. n. 446/97.

4. Gli elenchi, una volta firmati ed approvati, sono pubblicati all'Albo pretorio del Comune per otto giorni durante i quali chiunque può prenderne visione e presentare eventuali osservazioni negli otto giorni successivi. In caso di osservazioni pervenute, il responsabile del servizio procede alle eventuali modifiche e integrazioni all'elenco approvato.

Art. 9 - Attività di verifica e di controllo

1. E' obbligo del Comune o del concessionario verificare che quanto dichiarato e corrisposto da chi è tenuto al pagamento di imposte e tariffe, canoni o corrispettivi corrisponda agli effettivi parametri di capacità contributiva o di utilizzo o godimento dei beni e dei servizi pubblici con una attività di riscontro dei dati e di controllo sul territorio.

I responsabili di ciascuna entrata sono obbligati a provvedere al controllo di versamenti, dichiarazioni, denunce, comunicazioni e, in generale, di tutti gli adempimenti stabiliti a carico del contribuente o dell'utente, nelle norme di legge e di regolamento che disciplinano le singole entrate.

2. Nell'esercizio dell'attività istruttoria trovano applicazione i principi stabiliti dalla legge 07-08-1990, n. 241, con esclusione delle norme di cui agli artt. da 7 a 13.

3. In particolare, il funzionario responsabile deve evitare ogni spreco nell'utilizzazione dei mezzi in dotazione, utilizzare in modo razionale risorse umane e materiali, semplificare le procedure e ottimizzare i risultati.

4. Il funzionario, quando non sussistano prove certe (anche se suscettibili di prova contraria) dell'inadempimento, può invitare il contribuente a fornire chiarimenti, adeguandosi nelle forme a quanto eventualmente previsto nella disciplina di legge relativa a ciascuna entrata, prima di emettere un provvedimento accertativo sanzionatorio.

Art. 10 - Attività di liquidazione delle entrate tributarie o patrimoniali

1. L'attività di liquidazione delle entrate tributarie e patrimoniali dovrà svolgersi da parte del Comune o del concessionario nella piena osservanza dei principi di semplificazione, pubblicità e trasparenza per il cittadino con la pubblicazione presso l'ufficio preposto delle tariffe, delle aliquote, dei canoni, dei prezzi pubblici e dei relativi criteri e modalità di computo riferiti a ciascun tributo, entrata o servizio.

Presso l'ufficio competente potrà, altresì, essere istituito un apposito sportello abilitato a fornire ai cittadini tutte le informazioni e i chiarimenti necessari relativamente alle entrate liquidate.

2. Per le entrate tributarie per le quali vige l'obbligo dell'autoliquidazione sarà cura del Comune o del concessionario comunicare i termini e le modalità degli adempimenti previsti negli appositi regolamenti.

3. Per le entrate tributarie per le quali sia previsto per legge il provvedimento di liquidazione, questo dovrà avere la forma scritta, con l'indicazione di tutti gli elementi utili al destinatario ai fini dell'esatta individuazione del debito, con comunicazione dell'atto a mezzo del messo comunale o di raccomandata postale con avviso di ricevimento.

4. Per le entrate patrimoniali sarà cura del Comune indicare i termini e le modalità degli adempimenti con avvisi esposti al pubblico o con appositi avvisi ai contribuenti contestuali all'invio dei documenti di pagamento.

Art. 11 - Attività di accertamento e rettifica delle entrate tributarie e patrimoniali

1. L'attività di accertamento e di rettifica delle entrate tributarie è svolta dal Comune, a mezzo dei responsabili dei servizi di cui all'art. 8, nel rispetto dei termini di decadenza o di prescrizione indicati nelle norme che disciplinano i singoli tributi. Deve essere notificato al contribuente apposito atto nel quale debbono essere chiaramente indicati tutti gli elementi che costituiscono il presupposto di imposta, il periodo di riferimento, l'aliquota applicata, l'importo dovuto, il termine e le modalità per il pagamento, il termine e l'autorità per

l'eventuale impugnativa.

2. La richiesta al cittadino di importi di natura non tributaria per i quali, a seguito dell'attività di controllo di cui all'art. 9, risulta che è stato omesso totalmente o parzialmente il pagamento, deve avvenire mediante notifica di apposito atto nel quale debbono chiaramente essere indicati tutti gli elementi utili per l'esatta individuazione del debito, il periodo di riferimento, le modalità ed il termine per il versamento.

3. L'atto di accertamento di cui ai commi precedenti deve essere comunicato al contribuente mediante notifica a mezzo del messo comunale o di raccomandata postale con avviso di ricevimento.

4. Le attività di accertamento e di recupero delle somme dovute, sia di natura tributaria che patrimoniale, nel caso di affidamento in concessione a terzi del servizio, sono svolte dal concessionario con le modalità indicate nel disciplinare che regola i rapporti tra il Comune e tale soggetto.

Art. 12 - Sanzioni

1. Le sanzioni e gli interessi conseguenti alle violazioni alla disciplina delle entrate tributarie (ICI, TARSU, ICIAP) sono applicate nelle misure previste dalla deliberazione del Consiglio comunale n.37 in data 19.11.1998.

2. Per le altre entrate, in caso di accertamento con adesione, ai sensi del regolamento comunale che disciplina l'istituto dell'accertamento con adesione ai tributi comunali in esecuzione dell'art. 50 della Legge 27-12-1997, n. 449 e del D.Lgs. 19-06-1996, n. 218, trovano applicazione le riduzioni delle sanzioni e degli interessi previste dal regolamento stesso.

Per quanto non previsto dal presente articolo trovano applicazione i principi e criteri stabiliti dai decreti legislativi n. 471, 472 e 473 del 18-12-1997.

Art. 13 - Tutela giudiziaria

1. Ai fini dello svolgimento delle procedure contenziose in materia di entrate tributarie, ai sensi del D.Lgs. 31 dicembre 1992, n. 546, il Comune, rappresentato in giudizio con le modalità previste dallo Statuto, o il concessionario ex art. 52, comma 5, lett. b), del D.Lgs. 15.12.1997, n. 446, sono abilitati a stare in giudizio anche senza difensore.

2. Ai fini dello svolgimento dell'attività giudiziaria in materia di entrate, il Comune o il concessionario, ex art. 52 del D.Lgs. 15.12.1997 n.446, potranno farsi assistere da un professionista abilitato.

Art. 14 - Forme di riscossione coattiva

1. La riscossione coattiva dei tributi e delle altre entrate avviene con affidamento al concessionario del servizio di riscossione tramite apposita

convenzione.

2. Resta impregiudicata, per le entrate patrimoniali, la possibilità di recuperare il credito mediante ricorso al giudice ordinario, purché il responsabile del servizio dia idonea motivazione dell'opportunità e della convenienza economica.

3. E' stabilito in £. 20.000 il limite al di sotto del quale non si procede al recupero coattivo delle somme non versate ed al rimborso da parte del Comune.

Art. 15 - Autotutela

1. Il Comune, con provvedimento del funzionario responsabile del servizio al quale compete la gestione dell'entrata (o i soggetti di cui all'art. 52, comma 5, lett. b) del D.Lgs. 15-12-1997, n. 446) può annullare totalmente o parzialmente l'atto ritenuto illegittimo nei limiti e con le modalità di cui ai commi seguenti.

2. In pendenza di giudizio l'annullamento deve essere preceduto dall'analisi dei seguenti fattori:

- a) grado di probabilità di soccombenza dell'amministrazione;
- b) valore della lite;
- c) costo della difesa;
- d) costo derivante da inutili carichi di lavoro.

3. Anche qualora il provvedimento sia divenuto definitivo, il funzionario procede all'annullamento del medesimo nei casi di palese illegittimità dell'atto e in particolare nelle ipotesi di:

- a) doppia imposizione;
- b) errore di persona;
- c) prova di pagamenti regolarmente eseguiti;
- d) errore di calcolo nella liquidazione dell'imposta;
- e) sussistenza dei requisiti per la fruizione di regimi agevolativi.

4. Per quanto non espressamente indicato nel presente articolo, si richiama il regolamento comunale per la disciplina dell'accertamento con adesione, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n.45 in data 22.12.1998 e successive modifiche.

Art. 16 - Norme di raccordo e di rinvio

1. Rimangono in vigore le norme contenute nei regolamenti comunali precedentemente approvati, che disciplinano i servizi relativi alle entrate previste dall'art. 4 e che non siano in contrasto con le disposizioni del presente regolamento.

Art. 17 - Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il 1° gennaio 2001.